

ABBONAMENTI

Base tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e domicilio nel Regno. Anno L. 6

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Necrologio, Dichiarazioni e Ricerche. Cent. 16 per linea

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANICO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

IL MINISTERO ALL'OPERA

Ciò che vuole Crispi - Attegiamento della Camera - Gli amici di Giolitti - La legge bancaria.

Roma, 18 dicembre.

Oggi i nuovi ministri tennero, alle ore 15, il primo consiglio. Fungeva da segretario l'on. Maggiorino Ferraris.

La principale questione trattata fu la scelta dei sottosegretari di Stato per i dicasteri della grazia e giustizia, dell'agricoltura e dell'istruzione pubblica.

Si afferma che domani mattina si sottoporranno alla firma reale i decreti che nominano a tali uffici i deputati Daneo, Adamoli e Costantini.

Per gli altri dicasteri le voci sono contraddittorie.

Gli amici dell'on. Crispi assicurano che le nomine dei sottosegretari snocciolando le dicarie state sparse in questi giorni che l'on. Crispi abbia voluto scartare dal suo ministero i deputati che appoggiarono il Gabinetto Giolitti.

L'on. Crispi tende a mantenere unita la sinistra e spera che gli amici di Zanardelli comprenderanno la necessità di dar l'appoggio al governo.

Degli amici dell'on. Giolitti, che stasera parlarono alla volta di Gavour, ove si fermerà tre giorni, diversi sono gli umori e i propositi.

ai suoi elettori (*) per rispondere al verdetto della Commissione del Sette. Tale notizia però è contraddetta da altri che ritengono che l'on. Giolitti si occuperà con Crispi per chiedere la serie delle rivelazioni e degli scandali bancari.

Il Consiglio dei ministri chissà terrà lunedì dovrà occuparsi della proroga per la applicazione della nuova legge bancaria dello scorso agosto.

L'on. Coccò-Otto, che fu relatore della legge, lo nega recisamente. I più invece opinano che la proroga sia inevitabile, poiché lo Statuto della Banca d'Italia non è approvato.

Inoltre il nuovo ministero non può accettare, senza serio esame, gli schemi dei regolamenti per l'esecuzione della legge preparati dal Gabinetto dimissionario. Ora in questo momento manca il tempo per lo studio delle questioni molteplici inerenti alla riscossione della circoazione, e alla sorveglianza sugli istituti di emissione.

Telegrafano da Roma in data di ieri a sera:

Le dichiarazioni che Crispi, presidente del Consiglio, farà mercoledì alla Camera saranno brevissime. Il governo, a tutti i costi, vuole il pareggio, pareggio reale, effettivo, non contabile. Gli sforzi del gabinetto si volgeranno quindi tutti a questo intento.

Inserza Sonnino spediva una circolare. Una breve lettera dell'on. Giolitti ai suoi elettori venne pubblicata ieri.

lure agli agenti italiani all'estero, la quale reca modificazioni, intorno all'affidavit, che agevolano moltissimo gli interessati.

BISMARCK E CRISPI

Il principe Bismarck ha scritto di proprio pugno una lettera affettuosissima a Francesco Crispi, congratolandosi vivamente per il suo ritorno al potere.

La situazione è sempre grave in Sicilia

La responsabilità del Sindaco di Giardinello - Il discorso di un sindaco socialista - Nuova dimostrazione di donne - Proteste.

L'istruzione giudiziaria sui fatti di Giardinello si avvia, sempre più, alla responsabilità del sindaco Caruso. Probabilmente sarà arrestato oggi.

Apprendosi la seduta del Consiglio Comunale di Monreale, il sindaco Rocco Balsano, rilevando la condizione miserabile della classe lavoratrice siciliana, pronunciò un vibrato discorso contro il Governo.

Protestò contro l'uccisione di Giardinello e contro l'infante intervento della forza. Stigmatizzò il Governo che regala il premio al popolo affamato, dichiarò scorsarsi di appartenere al partito socialista del quale approva la tattica.

Fecce appello ai sindaci della Sicilia per opporsi energicamente alle male arti del Governo, tendenti a soffocare la giusta manifestazione del popolo sofferente, e propose un ordine del giorno per la quotizzazione del fisco comunale di Agrigoglio.

Sorvono da Balestrate che continuano l'agitazione delle donne, le quali con un vessillo bianco e un quadro della famiglia reale, fecero un'altra dimostrazione al grido di Viva il Re, abbasso le tasse e il Municipio.

Al nostro Consiglio provinciale il consigliere Morbillo presentò un vibrato ordine del giorno contro l'uccisione di Giardinello.

Pregrado dal prefetto lo ritirò contentandosi che fosse inserito nel verbale. Sono pervenuti al Comitato centrale socialista numerosi telegrammi di protesta per i fatti di Giardinello, anche dall'estero.

Ancuni furono sequestrati. Si aprì una sottoscrizione a favore delle famiglie delle vittime.

A Campofranco arrestarono il presidente e otto soci del Fascio sotto l'imputazione di associazione a delinquere.

Telegrafano da Palermo in data di ieri: Il sindaco di Monreale che tenne un discorso nel Consiglio comunale in senso socialista fu sospeso dalle sue funzioni dal prefetto di Palermo.

La questione militare

Un redattore della Gazzetta del Popolo ha avuto un colloquio col generale Besozzi comandante la divisione di Cuneo, dal quale si era parlato in questi giorni come un generoso ministeriale.

Il generale Besozzi è contrario alla riduzione di due corpi d'armata, perché la influenza che tale provvedimento eserciterebbe sul morale della nazione, sarebbe oltre ogni dire pernicioso.

In primo luogo dovrebbero abolirsi i distretti, che fra altro hanno un lusso di ufficiali veramente inutile. Si dovrebbe ritornare all'antico sistema dei depositi ai reggimenti.

Dato che non conviene ridurre i corpi, ma ritenuto che noi abbiamo delle truppe in più di quanto sia necessario per formare le Divisioni, cioè i bersaglieri.

S'intende che la forza totale di uomini sarebbe sempre la stessa, però la riduzione del numero dei reggimenti importerebbe un'economia notevolissima.

Per ultimo accennò ad una riduzione nell'organico degli ufficiali, specialmente superiori, molti dei quali sono veramente superflui.

UN PANE

Un pane che mangiano i contadini in Sicilia. Vorremmo esporlo, per mostrare di pubblico che ciò che si pretende che quei disgraziati si nutrano.

« E' una specie di composizione inorganica, di un nero più nero di quello della seppia, coperto da una crosta sonora, quasi metallica, che ingiallisce qua e là a larghe chiazze come per una patrida fioritura ininterrotta di mangia quel pane? Dicono di sì. Ma, si capisce che nello stomaco, fermenta, veleno. E si casisce che vedano, nero colorito che sono forzati a nutrirsi? »

« Eppure i contadini vedono crescere biondo e radioso il grano, e si spazzano nella fatica per rendergli facile la terra, e sotto il flagello del sole piegano la stanca schiena al tempo della mietitura. Ma quello è pur troppo il sogno ad occhi aperti. E la realtà è il pane che abbiamo sotto gli occhi. »

« E' una specie di composizione inorganica, di un nero più nero di quello della seppia, coperto da una crosta sonora, quasi metallica, che ingiallisce qua e là a larghe chiazze come per una patrida fioritura ininterrotta di mangia quel pane? Dicono di sì. Ma, si capisce che nello stomaco, fermenta, veleno. E si casisce che vedano, nero colorito che sono forzati a nutrirsi? »

Il Ministero Crispi ed il Conclave

Mandano da Roma: Si riparla della eventualità d'un Conclave. Le voci che corrono sulle condizioni fisiche del vecchio Pontefice sono tutt'altro che tranquillanti.

Certo è che dell'avventualità d'un Conclave si parla tra l'on. Crispi ed alcuni dei personaggi coi quali egli conferì in questi giorni, ed è superfluo aggiungere che se ne parlò per dichiarare da tutti che la politica di piena libertà applicata nel 1878, sarebbe anche in quest'occasione seguita.

La Francia sulle Alpi

L'altro giorno i senatori ed i deputati delle Alte e Basse Alpi Marittime, delle Bocche del Rodano, di Vaucosa, della Drôme, dell'Isère, della Savoia e dell'Alta Savoia, furono ricevuti dal ministro della guerra di Francia.

Il senatore Ohiris, presidente del cosiddetto gruppo alpino, riferì che le popolazioni della frontiera sud-est si erano vivamente allarmate, nel settembre ultimo, in seguito alle dimostrazioni militari dell'Italia (sic), mentre pochissime truppe francesi si trovavano al confino.

Il deputato Borrignone dimostrò, a modo suo, l'insufficienza della guarnigione di Nizza.

Altri narrarono della difesa di Brian-

gordigia e noia. Deso sentir ben forte desiderio di guadagno colui che per avere il mio arrischiò il suo. Il giuoco è addegnato e pari, non largitore di ricchezza; ch'è oggion' lo eleggerebbe, e le virtù saranno a mal partito.

Chi parla molto, è un fanciullo; le persone saggio lo stimano una bestia. Epperò il garzone avverta di non aver sì poco senso, e di tener la lingua in pace. Perochè chiunque ciò trascuri, non ha tempo di pensare, e la lingua gli struciola a più pari. (1) Né desoi anche troppo tacere, perchè da troppo tacere spesso viene quello che da molto di parlare si evita. Con vien distinguere modo in ogni cosa, senza del quale niente è sicuro.

Chi vuol fare e dire sempre a suo senso, colui ha certamente animo bestiale. L'uomo deso dir' bisogno alla ragione, senza n'è la bestia. Altro non è da questa a lui, se non virtù e ragione. Ragion d'istintu, l'uomo dal bruto irragionevole, di dentro è bestia e fuori uomo. Se non t'increde d'esser uomo, convien ti studiar' ognora, come hai il corpo d'aver, ogg' l'animo umano. A viso d'uomo non si convalesse animo bestiale. Alla bestia non sembra troppo che lo fare quanto le talenta, non avendo la ragione che le consiglia il bene. Con la ragione, a non appurare, si moderi il talento. Ragione guardi l'operar di chi a virtude è presto. (Continua)

(1) Im affetto del garzone vena - il più della lingua gli struciola facilmente.

APPENDICE DEL FRIULI (15)

TOMASINO DE' CERCHIARI

Poeta Civilese del Ducento

Canto del prof. Giusto Grion

Quello che una credenza si dice, troppo spesso avvien che si divulghi. E dico, che chiunque non sa giudiziosamente valutare di chi, e cui, che, come e quando parli, gliene verrà danno quando che sia. Convien, vedere di chi si parli l'uomo prode va distinto dal reo. Al chiacchierone niuno affari serietà. Chi ha cuor virtuoso, non parlerà che bene. E il bene proferrà con nignamento, chi degnamente intende di parlare, è degno di parlar' chi sa osservare il quando e pari. I servi smettano il bisbigliare, che il bisbigliare non è senza suspirazione. Di rado è cosa costumata e decorosa quella che a malgrado si fa sapere, mentrechè ciò che apertamente si dice, va fregiato di cortesia. Dal bisbigliare bene spesso avvien, che altrui non s'entri troppo in grazia, immaginando quegli non veder forse ben rzonato come egli dovrebbe. Quando i fatti vanno innanzi ai loro signori, o vi stanno al loro cospetto, non debbono dar luogo a bisbigliare, ridere o guardare attorno.

Il terzo prode non vi vo' celare; ascoltar molto, parlar poco. Ascoltare non noce, dal parlare viene danno sovente. Fa uopo d'apparar tacendo, onde parlare bene appresso. Chi sdegn a apparar tacendo, proferrà disutili cose assai. Tu fa di ornar segretamente ciò che pubblicamente vuolgi recitare. Il giovane appari imprima con temenza par bene recitar, dappoi. La temenza ha questo di buono che apparecchià l'animo del fanciullo ad ascoltare e intendere. Non può il fanciullo smantecare di leggieri ciò che apparato gli venne con timore; l'animo suo vi tragga ognora. Il fanciullo che viene su senza timore, ha perduto il meglio dell'educazione. E parlo, debbono i donzelli, che senza ballo sono, pensarci e curare di far timore essi a se medesimi. La vergogna è quella che deturba il timore, si che non parlo che bene, né mai contro costume e decenza. Costal prode deve lor fornire il proprio senso, e il cuore; nobilita si è chi a ciò soddisfa. Dove balla non av' né temenza, ivi costume e onore vengon meno. Ogni nobil donzello può ballar sì stesso giornalmente.

Per vedere, ascoltare, pensare, volendo s'imparr molto. Anche farà attenzione al comportamento de migliori parloccchi. Visti i donzelli sono, ed esser denno specchio al giovane. In loro osserverà quali atti siano bene, e quali male; vedendo cosa che gli piaccia, non iscordarala; cosa che stiano men che buona, migliori col pensiero.

Ognun nel proprio cuore elegga un valentuomo, a fine di imitarlo in tutto; questo è virtude e senso. A lui passi notte e giorno, né mai di ciò stancarsi, che o di far gli accada, dal valentuomo si consigli; né cosa alcuna gli potrà fallire. Chi sa tagliare par filo e segno, debitamente andrà par il dolla sinopia. Chi sa imitare il valentuomini, è valentuomo anch'egli.

L'animo del giovane des avere tale abito, che da un valentuomo gli sembri essere osservato sempre in che che faccia; meglio si guarderà dal disonore quando struciolandogli il piede in fallo, avrebbe davanti a costui da vergognare. Anche vorrasi preferire l'uomo che meglio sia a mirare che ad udira; cioè colui che ha tanto in suo potere il buon costume, che dopo il ben parlare opera meglio che non parli.

Chi vuole avere a corte suo portamento, si guardi a casa di cadere in atto non civile; perochè dovete aver por certo, che cortesia e costumatezza dall'abito dipendono. Garzon che scherza, scherzi così che non ne vada dolente alcuno. Da un brutto scherzo viene un brutto senso. Si dileggi che careggi. (1) Cattiv scherzi col vero sono spesso seguiti da rammarico. Anche notate che il villano scherza e diloggia acerbamente. Il cattivo scherzo, partorisce odio, irragione, ira, inimistà, inimistà morte. Un

(1) Il testo: - man nel schimphen dar ex gumpre: - V. 7.

cattivo scherzo produce fra compagni inagiere astid che non produca tra rivali.

Chi segue invitiato non ita ogni balla di so smarrisce. Chi segue l'ira, parla ed opera ciò che appresso gli spiace. Laonde giova guardarsi di non lasciar trascorrere l'ira tutta briglia, ma d'infrenarla mediante la ragione dalla banda del costume. Chi l'altra felicità invidia, dà segno di pochezza d'animo. Invidia ed ira conturbano spesso lo spirito, inasprescono gli occhi, impacciano la lingua, che parla vano, fanno andare sciocato, moti strani e pensamenti diversi. (1)

Chi ama avere disciplina nel parlare, guardisi dal giuoco, il quale molti mali discorsi adduce ed al costume contrasta. Di rado alcuno che giuochi e giuocando perda; si ramirà dal proferrir troppo cose le quali uomo cortese e costumato molto a malincuore proferrirebbe. Come potrà vituperarsi di peggio chi per alcuna lieve perdita s'insozzi con isconce parole? Se perdute avesse ogni suo avere, miglior consiglio tuttavia sarebbe, ch'ei non dicesse quel che dice. Lochè la grande inostanza. A giuoco seguita odio grande ed ira, lo accompagna in-

(1) Accostamenti degli antichi, Dist. 30. Gregorio quinto moralium: "Il cuore acceso per gli stimoli della sua ira si accommuove, il corpo trema, la lingua s'impaccia, la faccia s'infiamma, inaspriscono gli occhi, non si riponono i conti, forma il grido la bocca, ma dentro non sa che parla."

ABBONAMENTI CON PREMI PER L'ANNO 1894.

Pagamenti anticipati

Per un anno	L. 16.-
>> semestre	> 8.-
>> trimestre	> 4.-
Per gli Stati della Unione Po- stale, un anno	> 28.-
Semestre e trimestre in proporzione.	

Pagamenti anticipati

Premio agli abbonati di un anno.

Un grandioso **Calendario Americano**, formato ministeriale, a disegni policromi, espressamente confezionato per gli abbonati del *Friuli* presso lo Stabilimento grafico italiano di Bergamo. Indispensabile agli uomini d'affari, negozianti, professionisti, ecc.

Premio agli abbonati di un semestre.

Una **elegante strenna** intitolata: *Giù le armi!* - nella quale sono riuniti numerosi scritti delle migliori penne italiane - filosofi, legislatori, poeti, pensatori, giornalisti - allo scopo di propugnare l'idea della pace. Il volume è corredato di parecchie incisioni. Questa strenna vien data anche a quegli abbonati di un anno che la preferissero al calendario americano.

Premio agli abbonati di un trimestre.

Un almanacco mensile.

Nel nuovo anno pubblicheremo in appendice un romanzo emozionante di egregia scrittrice, nota ai lettori del *Friuli* per altri lavori da noi pubblicati, e i cui romanzi riscossero il plauso unanime dei critici della stampa italiana.

Questo romanzo, destinato a destare il più vivo interesse, specialmente delle lettrici, s'intitolerà

AMORE ZINGARO

ed è stato scritto espressamente per le appendici del *Friuli*. Altri racconti, romanzi, e scritti diversi di amenata lettura, pei quali cureremo con ogni diligenza la scelta degli autori, troveranno posto man mano nelle nostre appendici, dopo terminata la pubblicazione dell'*Amore zingaro*.

Il Friuli può annoverare l'anno che sta per chiudersi, fra i più lieti e fecondi della sua vita non breve, avendo durante questo tempo progredito con insperata rapidità e fortuna nella sua diffusione; e noi lo constatamo non tanto per sfogo di legittima soddisfazione, quanto per aver motivo di ringraziare il pubblico friulano, che ci ha dimostrato con ciò di apprezzare gli sforzi coi quali cerchiamo di rendere questa pubblicazione - che penetra oramai in ogni più remoto angolo della Provincia - sempre più completa in ogni sua parte, e meglio rispondente a ciò che ora si esige dalla stampa periodica.

È superfluo che promettiamo ai lettori benedetti di continuare anche nell'anno prossimo sulla buona via che ci ha meritato tanto favore.

Essi sanno con quanta convinzione, con quanto affetto e disinteresse, noi ci occupiamo per renderci utili, nella modesta nostra sfera d'azione, alla causa della libertà e del bene del Paese.

Vogliamo essi dunque sorreggerci colla loro simpatia anche nell'anno venturo, e potranno lavorare più animosi, e ci sembreranno meno aspre le difficoltà di quest'opera faticosa, e difficile d'ogni giorno, ch'è il giornale.

con, della neutralità della Savoia, e dell'aumento degli effettivi del XIV e XV corpi d'esercito.

Il ministro rispose che la prima zona di difesa delle Alpi francesi per una lunghezza di circa 25 chilometri finora non è stata occupata da un numero di uomini pari a quello che difende lo stesso tratto delle Alpi italiane. «Noi siamo - disse - in condizioni d'infioritura entro quel raggio, ma si provvederà dietro l'insistente domanda dei rappresentanti delle popolazioni di detta zona».

La seconda zona è meglio provveduta, benché, secondo il ministro della guerra, non ancora sufficientemente.

In quanto alla terza zona, essa non deve preoccupare i francesi.

Dopo queste spiegazioni, corredate di particolari tecnici, il gruppo alpino si dichiarò soddisfatto. Francamente - visto il grande lavoro che la Francia ha fatto da parecchi anni sulle Alpi - gli onorevoli senatori e deputati potevano anche risparmiarsi le loro esortazioni accademiche.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Diciembre (1893). Venenon di Spilimbergo, prevedendo di venire assolto dai Padovani, chiede soccorso agli Ungheri e loro alleati.

Un pensiero al giorno.
Essere sobrio non è una gran virtù, ma è un gran difetto non esserlo.

Cognizioni utili.
Per distruggere le formiche, si prenda una spugna e la si imbeva in acqua acchiarata. Quindi la si ponga in vicinanza del formicaio. In breve la spugna si riempirà di formiche. Allora la si prende e si getta in acqua bollente. E questo un mezzo semplice per fare una buona distruzione di questi animali insetti.

La sfilza. Monoverbo.
G M C
Spiegazione del monoverbo doppio precedente. DIO (di o) SOLDO (est. do)

Per finire.
Fra due donne allegre:
- Come va, con Claudio?
- Non ci sto più. Mi trattava da cane...
- Oh!
- Figurati, pretendeva che gli forsi... fatele!

Penna e Forbici.

Dagli «Ovoid» sono gobossissimi i bimbi.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

RAPINA

Romanesco, 16 dicembre.

Ieri i rr. carabinieri di Cividale procedettero all'arresto di Berton Giuseppe d'anni 33, Ferro G. B. d'anni 38 e Messaglio Romano d'anni 28, tutti contadini di questo Comune, perchè imputati del reato di rapina in danno di Cainero Mattia d'anni 40, mugano, pure di qui. I tre imputati si trovarono assieme al danneggiato la sera di domenica 10 corrente nell'osteria di Pussin Maria, e quivi giocarono alle carte. Più tardi, essendo passata l'ora stabilita dalla licenza per il gioco delle carte nell'esercizio della Pussin, il marito di questa, Toso Giovanni d'anni 49, invitò i quattro ad andar a continuare il gioco nella stalla, ova pure il Toso li seguì.

Nella stalla sarebbe avvenuta una baruffa; il Cainero fu rovesciato a terra dagli imputati; nella lotta gli uscì di tasca il portafoglio, e quando poté ricuperarlo vi trovò mancante un biglietto da 50 lire. Nello stesso portafoglio c'era anche un biglietto da 100 lire, che non prese il volo come l'altro.

Questo in succinto è il fatto pel quale si procedette all'arresto dei tre imputati di rapina.

Anægamento

Sere sono verso le 6 Luigi Rangan Miotto d'anni 66 e suo figlio Gio. Battista d'anni 29, provenienti da Maniago, si posero a passare il torrente Colvera per recitarsi al paese di Arba.

L'oscurità della notte che si avanzava, la pioggia continua, e l'acqua del torrente che ingrossava sempre più, fecero perdere all'Rangan-Miotto ogni traccia di passaggio. Il vecchio veniva trasportato dalla forza dell'acqua, mentre il figlio cercava di salvarlo era esso pure per perdere la vita. Dopo alcuni stenti, visto in pericolo il padre, pur volendo possibilmente salvarlo, avvilitosi, abbandonò il luogo del pericolo dirigendosi alla volta della località Campagna di Maniago ova fu accolto verso le 10 da Giuseppe Measso al quale raccontò il fatto accaduto.

Nel mattino seguente il Measso col Rangan si recarono nel torrente Colvera e trovarono nelle ghiaie, verso la strada di Arba, il cadavere del vecchio Rangan.

SPENDITORI DI BANCNOTE FALSE condannati in Appello

Come i lettori sanno, Vellsichg Valantino da Cividale di anni 58 e Bergnach Giuseppe di anni 62 possidente da Stregna, furono condannati dal Tribunale di Udine ad anni 2 o mesi 4 di reclusione per spendizioni, senza concerto cogli autori della falsificazione, di banconote austriache false da fiorini 50.

Sabato scorso la causa si svolse alla Corte d'Appello di Venezia.

Il Bergnach accusa il Vellsichg d'avergli consegnate le carte da fiorini 50, ma questi nega recisamente ogni rapporto col Bergnach.

L'avv. Bertacchi, difensore del Vellsichg, mette in rilievo la mancanza di fondamento dell'accusa del Bergnach, unico mezzo d'accusa sulla condanna del Vellsichg, e domanda la sua assoluzione.

L'avv. Magrin difensore del Bergnach domanda diminuzione di pena.

La Corte conferma la sentenza in merito, riducendo al Bergnach la pena a mesi 20.

L'Archivio capitolare di Cividale.

Scriva il *Forum Friuli*: «Il ministero della pubblica istruzione diede le opportune disposizioni perchè sia fatta la consegna da parte del Comune al sig. direttore del Museo di tutto il materiale scientifico, artistico, diplomatico ed amministrativo, costituenti l'archivio e la biblioteca ex capitolari. Questo lascia supporre che il trasporto del materiale suddetto nel palazzo appositamente adibito, avrà posto principio e che quindi non andrà molto che gli studiosi potranno ammirare bellamente ordinato in quell'adatto locale, ciò che di maggiormente prezioso vanta la nostra città.»

GRAVE DISGRAZIA EVITATA

Alla prontezza di spirito del macchinista Bassiano Giustino, del deposito di Venezia, conducente il treno diretto n. 53 proveniente da Pontebba, devesi se venerdì mattina non avvenne una grave disgrazia.

Il treno era giunto fra le stazioni di Chiussaforte e Resiutta in vicinanza del casello n. 53, quando il macchinista scorse seduto accanto al binario colle mani sopra una delle rotaie un bambino. Dato immediatamente il fischio d'allarme poté rapidamente fermare il treno a soli 20 passi di distanza dal bambino che, piangente, non aveva intenzione di muoversi di là.

Il conduttore Zerzella Luigi (deposito di Udine), fu in un salto presso il bambino, se lo prese in braccio e lo trasportò nel vicino casello.

Il bambino, dell'età di circa 3 anni, appartiene appunto al casellante n. 55 che in quell'ora era lungo la linea, e la madre nel vicino paese. Dopo poco il treno si rimise in moto.

Furti di fieno. Venne arrestato il noto pregiudicato Castagnaviz Giuseppe, di Rustis (Cividale), quale autore di parecchi furti di fieno perpetrati a Ciulla (Prappotto) in danno di quegli abitanti. Il ladro andava poi offrendo in vendita il fieno rubato a Cividale, e così venne scoperto. Egli è noto alla benemerita arma quale autore di parecchie truffe commesse l'anno scorso in danno di contadini di quel circondario, ai quali si presentava in nome del proprio padre, agricoltore, chiedendo in prestito dei capastri di cuoio per buoi, che poi vendeva.

Furto. Di notte, dal negozio aperto annesso all'abitazione di Luigi Riva in Maniago, ignoti rubarono a di lui danno coloniali, liquori e danari, per lire 199.

Da galeotto a marinaro. Venne denunciato il pregiudicato Giovanni Susanna, da San Vito al Tagliamento, che si rese latitante, perchè pre-

sentava alla Autorità un passaporto per l'estero di Carlo Agnesini, attribuendolo falsamente a se.

E l'Agnesini fu denunciato perchè favori la latitanza del Susanna, responsabile di furto, colendogli detto passaporto.

Lesioni. A San Vito al Tagliamento Osvaldo Comin per vecchi rancori tenne in pubblico percorso da Antonio Comin, pregiudicato, a colpi di bastone, riportando lesioni guaribili entro dieci giorni. L'Osvaldo Comin produsse querela.

Bambina bruciata. A Lussuvera la bambina Agostina Mizza di Giovanni, non ancora quattr'anni, era sola presso il focolare, ed avvicinandosi troppo al fuoco le si accesero le vesti e ravvolgendole le fiamme tutto il suo corpo, dovè dopo poco soccombere fra atroci spasmi. Di questi fatti la cronaca quotidiana, eppure carti genitori non si persuadono che i bambini non vogliono essere lasciati in balla di se stessi, massime dove ci sono pipiolini.

La caccia all'elemosina. Venne arrestato il falegname Vincenzo Carnegulluti, pregiudicato, da Gemona, perchè nella chiesa parrocchiale di Maniago mediante panie vischiate rubava, dalla cassetta dell'elemosina lire 10.47.

Un biglietto da lire 10 falso. Al collega signor Guglielmo Müller, giornalista a Graz, toccò a Pontebba un casetto dispiacevole, poichè, presentato, con altri buoni, un biglietto di Stato da lire 10 riconosciuto falsificato, gli venne da quel bigliettario della Stazione ferroviaria sequestrato. Il Müller, che dichiarò di averlo ricevuto per buono dal bigliettario della Stazione ferroviaria di Udine, non ebbe altre brighe, cavandosela colla perdita delle 10 lire, poichè ritenuto uomo onesto.

Processi per corruzione elettorale. Si ha da Gorizia: «In seguito alla elezione di Ludinigo ed alla convocazione elettorale ivi avvenuta, sono avviati vari processi. Vi è uno anche contro il parroco decano del villaggio, imputato di aver presentato alla Commissione elettorale una procura di certa Orsola Primosol, la quale poi sosteneva di mal averia rilasciata».

Il giorno che la detta Primosol era stata chiamata a deporre al Tribunale di qui, il parroco la chiamò e le diede istruzioni come dovesse deporre dinanzi al giudice istruttore.

Essa ciò raccontò in presenza di testimoni, i quali, a quanto pare, portarono l'accaduto a conoscenza delle autorità.

UDINE

(La Città e il Comune)

Aprile in Dicembre. Ieri abbiamo avuto una giornata affatto primaverile, ed oggi il fenomeno, insolito in questo mese nei nostri paesi, si ripete. Nessuno certo se ne lagnerà, e begli quelli che possono scappare dalla città per andare a godersi all'aperto il tiepido sole e la vista sconfinata dell'azzurro, intenso e profondo del cielo!

Approfittate, lettori, voi che avete più tempo degli uomini, tutti assorbiti dagli affari, tutti intenti a guadagnar quattrini per comperarvi la calda pelliccia e la veste elegante, approfittate di questo bene, passeggero come i beni umani! Chissà che l'Aprile, non ci serbi poi le brame del Dicembre!

Una interessante cronaca di musica sacra, dell'agregio e compuntista Water, dobbiamo rimandare a domani per ragioni di spazio.

Un «memento» necessario. Colla fine di dicembre scadevano tutte le licenze rilasciate dall'autorità governativa per spacci di liquori, spiriti e bevande alcoliche, tanto all'ingrosso che al minuto.

Sarà bene che i commercianti ed esercenti provvedano con sollecitudine al rinnovo, per non incorrere in impicci.

I biglietti falsi da una lira. Sono in circolazione di biglietti falsi da una lira. Essi portano i numeri 173517-005, sono di dimensione maggiore del vero e di colore assai più scuro. La figura del Re è assai male riuscita.

Il trasparente è difettoso. Nella parte posteriore sono invece abbastanza bene imitati.

Biglietti di andata-ritorno. In occasione delle feste di Natale, tutti i biglietti di andata-ritorno distribuiti nei giorni 23, 24, 25 e 26 andante, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tranne

e Società di navigazione locali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 27.

Società operata generale. Ieri si riunì il Consiglio della Società, ed approvò senza osservazioni il resoconto dell'anno antecedente.

Il consigliere Tabani disse di non aver potuto intervenire all'ultima assemblea per la riforma allo Statuto, ma di aver scritto da via Sordani uno dei presenti scagliò al Consiglio molte improprietà per la riforma di alcuni consiglieri a tale asserzione, dice quindi di deplorar l'avvenuto.

Il Presidente dice che esso pure deplora l'accaduto e che in quella sera chiamò all'ordine tale socio più volte a lo fece scendere dalle scale.

Il direttore Gambiari da lettura della relazione sul bilancio preventivo, che venne approvato previa lievi modificazioni, fece il segretario da lettura delle cifre, e dopo qualche schiarimento viene approvato il preventivo 1894.

Si deliberò di convocare l'assemblea dei soci per domenica 24 corrente alle ore 14, nei locali della Società.

Il Presidente comunica che sono distribuite varie schede per la sottoscrizione al monumento del defunto Federico Seismit-Doda. Il Consiglio ringrazia il consigliere signor Bergagna, che con gentile pensiero fece dono alla Società di un quadro con cornice rappresentante il suddetto compianto defunto.

Data lettura del resoconto del mese di novembre, risulta che il capitale sociale a quell'epoca ammontava a lire 219.116.08.

Il Presidente comunica al Consiglio, che i consiglieri signori Ceria, Kaiser e Mattioni, mandarano le loro dimissioni da tale carica in causa delle loro occupazioni. Si prese atto delle dimissioni dei due primi e non si accettò quella dell'ultimo.

Il Consiglio diede facoltà alla Direzione di ritirare il progetto di riforma dello Statuto, qualora per due volte consecutive, non si avesse a formare il numero legale.

Si accordarono lire 25 cadauna alle vedove di due soci «fiscati», e si ammettevano nuovi soci in numero di 10.

Stasera alle ore 20 ha luogo la riunione dell'assemblea per la riforma dello Statuto.

Da Udine a Trieste in ferrovia. Soryano, al *Matino*, di Trieste: «Diogno proprio dire che l'orario della ferrovia tra Udine e Trieste sia stato fatto con cattiveria; altrimenti certe cose non si spiegherebbero».

Perché il tratto Nabsesina-Trieste viene percorso, alla sera in 23 minuti (dalle 8,24 alle 8,47) ed al mattino in 35 minuti? (dalle 10,43 alle 11,18).

Perché il treno della sera tra Cormons e Nabsesina viene percorso in 1 ora e 37 minuti (dalle 6,30 alle 8,07) e quello del mattino in 1 ora e 52 minuti? (dalle 5,43 alle 10,38). Risparmiando questi 27 minuti nei due tratti il treno del mattino tanto importante per la Posta che resta, invece che alle 11,18, potrebbe arrivare alle 10,51.

E bisogna notare che su tutti i due treni suddetti si fa pagare la tassa del colore.

Nel treno che arriva qui alla sera da Udine ci sono ben 90 minuti di fermata. Eccoli:

34 m. a Udine	dalle 4,56 alle 5,30
3 m. a Cormons	5.10 - 6.30
19 m. a Gorizia	6.48 - 7.05
17 m. a Nabsesina	8.07 - 8.24

Abbreviando alcune di queste fermate, percorrendo la strada con più celerità (22 chilometri tra Udine e Cormons sono percorsi in ben 40 minuti), il treno che arriva qui alle 8,47 potrebbe benissimo arrivare alle 7 pm. Ecco di cosa potrebbero occuparsi la stampa, la Camera di commercio, la Posta, i Consolati di Francia e Italia, e tutti quelli che hanno a cuore la prosperità del nostro paese.

Un viaggiatore. A questa lettera il medesimo *Matino* poi aggiunge i seguenti commenti ai quali ci associamo facendo voti che gli interessati all'uno e dell'altro Stato riescano a far cessare i deplorati inconvenienti, che si risolvono in un grave danno specialmente per il commercio. Scrive dunque il *Matino*: «Per quanto riguarda la Camera di commercio e la Direzione delle Poste, ci lusinghiamo che abbiano preponderanza in seria considerazione questo oggetto. Non basta la piaga delle coincidenze che mancano ogni secondo giorno? Si provveda almeno a migliorarle là dove si può, poichè in verità, persino quelle meschinesime comunicazioni ferroviarie di cui disponiamo presentano, per certi riguardi, degli inconvenienti abbatto primitivi e i forestieri che vengono qui (specialmente gli inglesi) ridono a buon diritto dei fatti nostri».

Una partita a cani e lepre

(Hare and Hounds): In Inghilterra è in grande uso un giuoco che a dirlo sembra futile, ma che per il fatto è assai piacevole, utile, e pieno di emozioni...

Uno, o meglio due, che rappresentano la lepre, partono con un sacco di pezzetti di carta e tracciano un percorso che d'ordinario è di 15 a 20 chilometri. La compagnia di coloro che rappresentano i cani, parte qualche tempo dopo...

Seguendo la traccia, girando, saltando, montando e scendendo, si trovano sotto il castello di Moruzzo, scesero poscia nella valle del Lini...

Il primo gruppo raggiunse a Hares alle 14.45, un secondo gruppo alle 14.50 avendo percorso, anzi corso, un tratto di 8 a 10 chilometri.

I primi a raggiungere furono il Claudio Fogolin e il Carlo Erasta; e tosto poi l'Augusto Tam, il Valentino Ferrari, il Francesco Nigris, il Novelli di Prova, ecc.

Il forte numero di giuoco a Fagnaga alle 15, tutti in ottime condizioni, soddisfattissimi della gita, oltremodo piacevole.

Alla locanda Baschiera trovarono i loro indumenti; taluni si cambiarono, altri si asciugarono al fuoco. Fu a cura dei promotori venne loro offerta una modesta refezione. Che buono quel prosciutto che dolce quel formaggio!

Nessun inconveniente, nessun minimo disgusto; i giovani studenti si portarono non solo correttamente, ma mostrarono squisita cortesia verso chi aveva loro data occasione di questo fruttuoso momento.

Vogliamo sperare che questo esempio, certamente primo in Friuli, e forse in Italia, di giuoco di hare and hounds troverà seguito.

Cose della Stazione. Dal diritto che arriva a Udine da Venezia alle ore 7.45 e che riparte per Pontebba alle ore 7.55, vengono staccate le due ultime carrozze per unirlo al treno che parte per Trieste alle ore 8.1. Bisogna però notare che dette carrozze prima d'ora venivano aggiunte al treno con un'aggiunta che faceva la macchina di manovra, ma ora invece, forse per fare economia, tale scambio lo si fa fare dai poveri facchini i quali poi, sotto la direzione del capo Stazione o chi per esso, ed a forza di... giaculatorie, arrivano rare volte a congiungere in orario le sopradette due carrozze.

Ancora. Ci scrivono: Mi si riferisce che alla nostra Stazione ferroviaria vengono assoldati quattro o cinque ragazzi per fare da portavoce fra un ufficio e l'altro.

Tiro a segno udinese. Riceviamo e pubblichiamo di buon grado la seguente, augurando che le sorti di questa patriottica istituzione abbiano a fiorire di vita attiva e brillante.

La rispettabile Presidenza della nostra Società di Tiro a Segno, composta di ottimi elementi, non dovrebbe, a parere nostro, trascurare la brama di parecchi soci e potrebbe, accordare la continuazione delle regolari esercitazioni ad effettuare le indette gare domenicali sino a che le condizioni atmosferiche saranno, come di presente, favorevoli.

Sarebbe davvero rattristante che una tanto desiderata istituzione, ora che il campo di tiro è in pieno ordine, avesse a declinare in sul nascere; cosa ben possibile qui, ove si videro vivere stantatamente ed indifferente per la generale apatia, tant'altre belle ed utili istituzioni, tanto più possibile se non si tengono desti, con l'esercizio, almeno i soci volontari.

Le consorelle del Veneto, ad imitazione di quelle di altre regioni, hanno vita attiva la maggior parte dell'anno; ne sia esempio, per dir d'una sola, quella della vicina Treviso.

Non può essere d'ostacolo alle continue esercitazioni, il fatto che il campo di tiro viene frequentato dai soldati, poiché sarà fattibile di trovare giorni ed ore in cui sia dato di conciliare il giusto desiderio di molti soci, con le più giuste esigenze del Presidio Militare.

L'amenità di un sindaco. Recentemente la Cassazione, con sentenza pubblicata nella Casazione Unica, ebbe ad occuparsi di un curioso Sindaco, il quale si permise di concedere ad un detenuto di tanto in tanto la libertà, facendolo passare nell'attigua casa del guardiano, ove tutti e tre cenavano allegramente insieme!

La Cassazione ritenne che il Sindaco, quale direttore del carcere mandamentale, è ufficiale del Governo, e perciò non si può procedere contro di lui per il reato di indebite facilitazioni ai detenuti, senza l'autorizzazione governativa.

Oggetti trovati. Sabato scorso un affittuale del sig. Corradini-Monaco trovò sulla strada, tra S. Vito di Fagnaga e Ciconico, una cesta contenente un tappeto e una coperta.

Teatro Minerva. Una piena fenomenale ieri sera per sentire le Baruffe chiozotte, e molta gente anche alle rappresentazioni di sabato sera e diurne di ieri. La Compagnia Zago e Privato ha davvero il vento in poppa, ma bisogna anche dire che si meritava il favore del pubblico.

Questa sera Severità e debolezza, commedia in 4 atti, e una farsa. Quanto prima la serata d'onore del cav. Zago.

Un braccialetto perduto. Ignara venne perduto un braccialetto d'oro. Chi l'avesse trovato è pregato di portarlo alla Birraria «Solferino» rimbalto al Caffè Corazza, e gli verrà data competente mancia.

...taci malefetto lupo, consuma dentro te la tua rabbia, dovrebbe di questi giorni ognuno dire a quel tarlo, roditore dell'avarietà che ci corromde, la coscienza, infatti per ogni dove non si vede che gente in moto per acquistare doni e regali che valgono a stringere sempre più i vincoli dell'amicizia e della parentela nella ricorrenza del Santo Natale.

La vendita è aperta presso la Banca di Emissioni fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868), via Carlo Felice 10, Genova, oppure presso i principali banchieri, cambiatori e tabaccai nel Regno.

La Cooperativa incendi, società nazionale, si è costituita allo scopo: Di esercitare l'assicurazione contro l'incendio nell'esclusivo interesse degli assicurati, ripartendo fra essi gli utili che gli altri istituti riservano al limitato numero dei loro azionisti.

La garanzia che offre la Cooperativa incendi è pari a quella che offrono i più antichi e solidi istituti di assicurazione, stante il cospicuo suo capitale, la rilevante riserva, ed il concorso di numerosi e potenti riassicuratori.

La Cooperativa incendi è compresa tra la Società benevola delle Casse di risparmio di Milano e di Bologna, e dal nuovo Istituto italiano di credito fondiario, e conta tra i suoi assicurati il Municipio di Milano per lire 4.845.000, e quasi tutti i commercianti ed industriali serici dell'alta Italia.

Vini della cantina Bigozzi. In via Erasmo Valvason all'insegna al «Ponte Piccio», si vendono vini eccellenti della cantina Bigozzi a prezzi modicissimi.

La sottoscritta conduttrice, potendo fornire ancora ottimi cibi a richiesta, spera nel favore del pubblico.

Nel Molino dei Fratelli Pagani in Sclauvinco (com. di Lestizza) si macinano tutoli per uso del bestiame; Compensio mite.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE dal 10 al 16 dicembre 1893. Nascite. Nati nei mesi 11 femmine 9 morti.

Morti a domicilio. Antonio Zilli fu Domenico d'anni 85 agricoltore - Gio. Batt. Pizzaro di Angelo, di mesi 7 - Luigi Ciani di Valentino, di mesi 3 - Valentino Carli fu Francesco, d'anni 74, possidente - Maria Felosoni di Angelo Lufli, di mesi 10 - Regina Eronda-Fabrizi, d'anni 81, levatrice - Domenica Gromese-Simoni fu Antonio, d'anni 74, possidente - Teresa Pianta-Peroglio fu Antonio, d'anni 73, contadina - Giovanni Battista Jauch fu Carlo, d'anni 83, calzolaio - Virgilio Rizal di Valentino, di mesi 4 - dott. Antonio Pama fu Gio. Batt., d'anni 71, possidente - Francesco De Pagni di Pietro, di giorni 21 - Massimo Celloni di Giacomo, di mesi 16 - Anna Cecin-Corner fu Giuseppe, d'anni 59, pensionata - Pietro De la Cassa fu Francesco, d'anni 70, agricoltore - Giuseppe Margreth di Enrico, di anni 1 - Maria Zocatti.

Lazzera fu Giovanni, d'anni 87, casalinga - Domenico Morelli, fu Gio. Batt., d'anni 84, serva.

Morti all'ospedale civile. Santa Francesca fu Angelo, d'anni 40, agricoltore - Maria Majo-Calotti fu Giovanni, d'anni 76, contadina - Regina Verino-Lucattali fu Angelo, d'anni 73, pensionata - Ermenegildo Veroci, di giorni 18.

Pietro Viorio, pittore, con Virginia Comaratti, sarti.

Pubblicazioni di matrimonio espese all'Albo municipale. Francesco Ellero, fabbro, con Elisabetta Miccio, tessitrice - Antonio Fontana-Hoffer, cameriere, con Ernestina Chiaro, sarta - Francesco Picoli, industriale, con Anna-Teresa Bianchini, civile - Giuseppe Pravalenti, muratore, con Rosa Barbetti, setolaia.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Bar. rid., Alto m., Stato di cielo, Temperatura. Rows for 17-12-93, 19-15, 21, and 9.

Temperatura massima 11.5 (minima - 9.0). Temperatura minima all'aspetto - 1.2. Nella notte - 3.2 - 1.0.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La situazione in Sicilia. Un contrordine.

Roma 17 - L'onore Crispi di concerto col ministro Moria ha ordinato che la squadra navale mandata a Palermo dal precedente gabinetto sia richiamata poiché le condizioni di Palermo non richiedono un simile provvedimento.

La condanna delle spie francesi. Lipsia 17 - La Corte Suprema dell'Impero pronunziò, la sentenza nella causa di spionaggio contro due ufficiali dello stato maggiore francese. Condanno Degony a sei anni di detenzione in fortezza e Daguat a quattro anni.

Il colera in Turchia. A Salonico il colera aumenta terribilmente.

Le famiglie ricche fuggono, il porto è chiuso, i quartieri infetti sono circondati da cordoni militari.

Avengono giornalmente 60 casi e 40 decessi. Anche a Costantinopoli la situazione è grave.

Corriere commerciale

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 16 dicembre 1893.

Table of market prices for various goods like Frumento, Granoturco, Giallone, etc.

Foraggi e combustibili. dell'alta l. q. al quint. da 7. - a 8. -.

Table of prices for various types of cheese like Capponi, Galline, Polli, etc.

Frutta. Pera al quintale da lire 20. - a 30. -.

Table of lottery results for Estrazioni del Regio Lotto avvenute il 16 Dicembre 1893.

Antonio Angoli, gerente responsabile

Advertisement for 'Rivoluzione!' lottery with 'Lire 200,000' and 'Riccio Dono Gratis'.

Advertisement for 'Per l'influenza' medicine by Fratelli Dorta.

Advertisement for 'PER TOSSI E CATARRI' medicine by Valentini.

Advertisement for 'MACCHINE DA CUCIRE' by Ferdinando Fanna.

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentini n. 4.

BOLLETTINO DELLA BORSA

Large table of stock market data with columns for Rendita, Obbligazioni, and various exchange rates.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SAPOL
 Questo finissimo sapone, a base di puro olio d'oliva e di sostanze balsamiche, è specialmente preparato per la pelle delicatissima dei bambini e delle signore. — Per i suoi componenti igienici è assai vantaggioso onde prevenirsi e premunirsi contro la fastidiosa e daturante **SCREPOLATURA DELLA PELLE**.
 Il Sapol non contiene colori nocivi — non è fatto con sostanze alcaline — non irrita la pelle, e non produce una impressione sgradevole, come di solito. Calligrafo equipato del Sapol, si ottiene la tanto desiderata e desiderante **BELLEZZA DELLE MANI**.
 Il Sapol si vende dalla ditta produttrice A. BERTELLI e C., Milano, a lire 1,25 il pezzo di centesimi 50 per il porto; (tre pezzi lire 3,25 e 12 pezzi lire 12,00). — Al medesimo prezzo il Sapol si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chiucchiari, Negozi di Modelli Stabilimenti di bagni.

NOVITA
CHRONOS
 1894
 Specialità di A. Migone e C.
 Il Chronos è il miglior Almanacco cromolitografico profumato disingnante per portafogli.
 È il più gentile e gradito regalo od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali, ed a qualunque ceto di persone, bebetanti, agricoltori, commercianti od industriali, ecc. ecc.; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, è come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo; durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica del disegno.
 Il Chronos dell'anno 1894 rappresenta la armata italiana, con figure di donne, cioè: Artiglieria, Fanteria, Alpini, Bersaglieri, Cavalleria, Marina e Corazzieri. Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici; insomma il Chronos è un vero gioiello di bellezza e d'utilità indispensabili a qualunque persona.
 Si vende a cent. 50, la copia da A. Migone e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di profumerie. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.
 Si ricevono in pagamento anche francobolli.
 Trovati in vendita presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli

EPILESSIA
 Si trova...
 Si spedirà gratis...
 G. DI BOLOGNA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Volete la salute??
Liquore Stomacico Ricostituente
DI FELICE BISLERI
 MILANO
 Pila: Messina - Bellinzona
 La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col
FERRO-CHINA-BISLERI
 bibita gradevolissima e dissicante all'acqua di Nocera Umbra, Sella e Spina, indispensabile appena usata dal bagno e prima della refezione.
 Eccita l'appetito se preso prima del pasto, allora del Vermont.
 Vendesi presso tutti i buoni negozi di drogheria, farmacia e bottega.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VERONA Q. 4.50 D. 7.30 M. 11.20 O. 13.00 S. 17.00 N. 17.50	DA VERONA A UDINE Q. 6.00 D. 8.40 M. 12.30 O. 14.10 S. 18.00 N. 18.50	DA UDINE A TRIESTE Q. 6.55 D. 9.35 M. 13.25 O. 15.05 S. 19.00 N. 19.50	DA TRIESTE A UDINE Q. 8.10 D. 10.50 M. 14.40 O. 16.20 S. 20.15 N. 21.05

NUOVI Modelli di Calligrafia
 PER LE CINQUE CLASSI ELEMENTARI.
 compilati sulle tracce dei viginti PROGRAMMI GOVERNATIVI dal distinto e tanto noto calligrafo **Prof. TOMMASOLI FILIPPO**
 Elogiati e raccomandati dal Ministero della P. Istruz.
 La loro eleganza, la forma graziosa, il metodo facile e graduato ed il loro utilissimo presso il federo giudicare da molte e competenti Autorità Scolastiche come i migliori fino ad ora pubblicati.
PREZZI
 Modello per la I.ª Classe cent. 15. Modello per la IV.ª classe cent. 20
 II.ª 15 V.ª 20
 III.ª 20

Ford-Tripe
 malattia distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandati perché non pericolosi per gli animali domestici come la pasta baciata e altri preparati. Vendesi a Lire sul pacco presso l'Ufficio Annuari del giornale «Il Friuli».

Bruniflore istantaneo
 per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, nac-foug, bronzo, ottone, ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annuari del Giornale Il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

ORARIO DELLA TRAMVA A VAPORE EDINA-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE R.A. 8.35 R.A. 11.10 R.A. 14.35 R.A. 17.60	DA S. DANIELE A UDINE Q. 9.10 Q. 11.45 Q. 15.10 Q. 18.35	DA UDINE A TRIESTE Q. 8.35 Q. 11.10 Q. 14.35 Q. 17.60	DA TRIESTE A UDINE Q. 9.10 Q. 11.45 Q. 15.10 Q. 18.35

INCHIOSTRO
 indispensabile per il mercato di lingua, prodotto all'Esposizione di Torino 1873, Liro UNA al Raccom. Standa. Ufficio Annuari del giornale Il Friuli: Via Prefettura, 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE
PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA
 PER LA FABBRICAZIONE
 Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta
 Piazza Giardino N. 12
TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. Via della Prefettura N. 6.
CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno. — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.